



COMUNE DI SAN GIOVANNI DI GERACE
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 40 DEL 29/11/2010

OGGETTO: Approvazione Statuto della Consulta Giovanile del Comune

L'anno **DUEMILADIECI** il giorno **Ventinove** del mese di **Novembre** alle ore 19,05, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nelle forme di legge, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta Straordinaria d'urgenza di **PRIMA convocazione** con la presenza dei Sigg. Consiglieri:

Nr.	Cognome e nome	Presenza	Nr.	Cognome e nome	Presenza
1	Dott. PITTARI Giovanni	Si	8	DOMINELLO Salvatore	Si
2	ALP' William	Si	9	PRIGITANO Giovanni	Si
3	MESITI Raffaele	Si	10	GULLACE Giuseppe	No
4	PRUDENZINI Francesco	No	11	CARABETTA Rosario	No
5	AGOSTINO Rosario	Si	12	VUMBACA Pino	No
6	NATALONE Giovanni	Si	13		
7	SMORTI Eduardo	Si			
PRESENTI nr. 8			ASSENTI nr. 4		

Partecipa il Segretario Generale Dr. Arturo Tresoldi

IL PRESIDENTE

Dott. Pittari Giovanni nella qualità di Sindaco:

Constato che essendo il numero dei Consiglieri presenti di n 8 su n. 13 Consiglieri assegnati al Comune e su n. 12 Consiglieri in carica, compreso il Sindaco, che l'adunanza è legale ai sensi dell'art.127 del T.U.L.P.C. 04.02.19915,n.148, ;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, i responsabili dei servizi interessati, esprimono Parere Favorevole sia sotto l'aspetto tecnico che contabile;

DICHIARA APERTA LA RIUNIONE ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

DICHIARA APERTA LA RIUNIONE ed invita il Consiglio a deliberare sugli argomenti portati all'O.D.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 42 del T.U. delle Legge sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.L.vo n. 267 del 18.08.2000, relativo alle attuali competenze del Consiglio;

Premesso che il Ministero per le Politiche Giovanili ed Attività Sportive, istituito per la prima volta dal governo Prodi nel maggio 2006, ha predisposto un "Piano Nazionale Giovani", articolato per specifiche linee di azione, che corrisponda agli obiettivi dell'accesso alla casa, al lavoro, al credito ed alla cultura;

Considerato che tra questi obiettivi è stato dato ampio spazio a favorire ed ampliare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica e la loro rappresentanza attraverso la costituzione di Consulte Giovanili;

Considerato che l'obiettivo della Consulta Giovanile, affermata dal Ministero per le Politiche Giovanili, è volta a promuovere il protagonismo giovanile nei processi di costruzione di modelli di dialogo e tolleranza tra religioni, fedi e culture diverse nel nostro Paese;

Visto che, questa Amministrazione Comunale, alla luce di quanto affermato dal suddetto Ministero ed in linea con i suoi principi, in considerazione anche che negli ultimi tempi sempre più di frequente si sente parlare di "disagio giovanile" e che i tempi cambiano così anche le esigenze dei giovani e che per poter rispondere meglio alle loro esigenze è necessario avere piena coscienza delle problematiche esistenti dando l'opportunità agli stessi di dire la loro, ha promosso la costituzione della Consulta Giovani quale organo di partecipazione giovanile alla vita sociale e politica di San Giovanni di Gerace e quale organo consultivo del Consiglio Comunale al quale presenta proposte e progetti inerenti le tematiche giovanili, promuovendo dibattiti sui temi attinenti alla condizione giovanile nei suoi vari aspetti, ricerche ed incontri anche su altre e diverse problematiche;

Ritenuto, pertanto, considerare la Consulta dei Giovani di San Giovanni di Gerace strumento di conoscenza delle realtà dei giovani di questo Comune; stabilendo che essa è aperta a tutte le realtà giovanili organizzate sul territorio che desiderino farne parte;

Si presenta il consigliere Prudenzi presentati 9 assenti 3

Considerato, quindi, che la Consulta dei Giovani discute principalmente di ciò che, a livello di "giovani", nel nostro Comune, può essere migliorato e che nei loro incontri possono emergere le problematiche e le difficoltà esistenti, indicando, se possibile, alcune strade da seguire e che, tutte le loro indicazioni possono essere recepite dall'Amministrazione che si occupa, se è possibile, di trasformarle in soluzioni concrete;

VISTO l'art. 28 comma 2, del vigente Statuto Comunale, il quale prevede espressamente che *"il Comune favorisce la formazione e lo sviluppo di organismi associativi che abbiano finalità pubbliche, assicurando, nel limite delle proprie disponibilità, incentivi anche di carattere finanziario"*

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere all'istituzione di una "Consulta giovani" che potrà fungere da organo consultivo del Consiglio Comunale per le questioni inerenti tematiche giovanili;

VISTO lo schema di Statuto predisposto dalla Consulta giovanile;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il solo parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 2, del T.U.E.L.;

Presenti n. 9, con voti Favorevoli n.9 , Contrari n. 0, Astenuti n.0.

DELIBERA

- 1) Di istituire, per le finalità tutte indicate in premessa, la Consulta dei Giovani di San Giovanni di Gerace ;
- 2) Di approvare lo statuto della Consulta stessa che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ;
- 3) Di dare ampia diffusione e pubblicizzazione del presente provvedimento tra i giovani di San Giovanni di Gerace per l'adesione, attraverso moduli che saranno predisposti all'uopo predisposti, Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto che la presente delibera debba avere immediata esecuzione, stante l'urgenza;

Successivamente, presenti n. 9 , astenuti n. 0 , con voti favorevoli n. 9 , contrari n 0 , espressi in forma palese,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 comma 4 del dlgs n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.



**STATUTO
DELLA CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE
DI SAN GIOVANNI DI GERACE**

**CAPO I
NORME ISTITUTIVE E ATTRIBUZIONI**

Art. 1 – Istituzione

E' istituita dal Comune di San Giovanni di Gerace, con Deliberazione del Consiglio Comunale n° xx in data xxxxxxxxxxxx del 2010 la "CONSULTA GIOVANILE COMUNALE" – di seguito denominata Consulta, quale organo rappresentativo della comunità giovanile di San Giovanni di Gerace.

Art. 2 – Attribuzioni

La Consulta è un organo consultivo provvisto di funzione di impulso nei confronti degli organi elettivi del Comune nelle materie afferenti le politiche giovanili.

La Consulta attende alle finalità indicate:

- a) fornisce pareri – non obbligatori né vincolanti – sugli atti dell'Amministrazione Comunale che riguardano le tematiche giovanili;
- b) elabora documenti e proposte di atti da sottoporre ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale inerenti le tematiche giovanili, tramite i quali concorrere alla definizione delle politiche giovanili;
- c) promuove dibattiti, ricerche ed incontri inerenti le tematiche giovanili;
- d) favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
- e) promuove rapporti permanenti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale;
- f) elabora annualmente un progetto di intervento per i giovani da sottoporre alla Giunta Comunale per l'approvazione e il relativo finanziamento, sulla base dell'eventuale fondo stanziato annualmente dalla Amministrazione Comunale ed inserito in apposito Capitolo di spesa del Bilancio di previsione.

**CAPO II
ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE**

Art. 3 - Organi

Sono organi della Consulta:

1. l'Assemblea, quale organo centrale di indirizzo;

2. l'Ufficio di Presidenza, quale organo esecutivo;

Le funzioni amministrative per l'Assemblea, l'Ufficio di Presidenza, verranno svolte da personale volontario individuato dall'ufficio di Presidenza.

Art. 4 - L'Assemblea

L'assemblea è costituita da :

a) Membri di diritto.

Fanno parte dell'Assemblea il Consigliere delegato alle Politiche Giovanili;

Tutti i giovani che hanno una età compresa dai 15 ai 29 anni.

b) membri elettivi

Fanno parte dell'Assemblea i soggetti eletti dai sotto elencati organizzazione :

- 1 rappresentante delle Associazioni giovanili regolarmente costituite e operanti sul territorio cittadino, i cui associati siano almeno per il 50% di età compresa tra i 15 e i 29 anni;

- 1 rappresentante dei gruppi informali di giovani (gruppi musicali, gruppi teatrali, ...) presenti in città, composti da almeno 4 persone di età compresa tra i 15 e i 29 anni.

- un rappresentante studentesco di Istituto per ognuna delle Scuole Medie Superiori.

I membri di diritto:

1. Consigliere delegato alle Politiche Giovanili viene nominato dal Consiglio Comunale

2. I giovani che hanno una età compresa dai 15 ai 29 anni dovranno far pervenire la loro richiesta di iscrizione entro il termine fissato dall'apposito avviso.

I membri elettivi saranno eletti dai giovani iscritti:

1. ad ogni Istituto scolastico,

2. alle Associazione giovanile

3. ai gruppi giovanili

Gli eletti dovranno far pervenire la loro nomina indirizzandola alla Consulta Giovanile e deve contenere l'indicazione del recapito cui devono essere inviate le convocazioni di ogni eletto alla Consulta.

Il numero massimo dei componenti elettivi è fissato nel numero di 20 componenti ,

Incompatibilità

I componenti dell'Assemblea non possono svolgere incarichi retribuiti per il Comune.

Competenze

Compete all'Assemblea:

- Esprimere parere sugli atti dell'Amministrazione Comunale che riguardano le tematiche giovanili

- Approvare progetti, documenti e proposte da sottoporre ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale inerenti le tematiche giovanili, tramite i quali concorrere alla definizione delle politiche giovanili
- Approvare tutte le iniziative, dibattiti, ricerche ed incontri inerenti le tematiche giovanili;
- Promuovere incontri con gruppi giovanili e le istituzioni locali;
- promuove rapporti permanenti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale;

Art. 5 – L'Ufficio di Presidenza

a) Composizione

L'Ufficio di Presidenza è composto da:

1. l'Assessore alle Politiche giovanili del Comune di San Giovanni di Gerace;
2. il Presidente della Consulta, nominato in base a quanto previsto dall'art. 6;
3. tre membri eletti dall'Assemblea nella sua prima riunione a maggioranza assoluta, uno dei quali svolgerà le funzioni di segretario della Consulta.

b) Competenze

Compete all'Ufficio di Presidenza:

1. partecipare, in forma propositiva, alla elaborazione delle attività di programmazione e pianificazione delle azioni da sottoporre all'assemblea;
2. dare attuazione agli indirizzi e alle deliberazioni dell'Assemblea;
3. svolgere funzioni di raccordo tra l'Assemblea, il Consiglio comunale e la Giunta comunale;
4. nominare il Segretario tra i membri eletti dall'Assemblea per l'Ufficio di Presidenza.

c) Decadenza

I componenti dell'Ufficio di Presidenza decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive non giustificate. In caso di dimissioni o decadenza di un componente dell'Ufficio di Presidenza subentrerà alla carica il primo degli esclusi.

La qualità di componente dell'Ufficio di Presidenza cessa per: dimissioni dalla data della loro presentazione; sfiducia votata dai due terzi dei componenti dell'Assemblea.

d) Durata

L'Ufficio di Presidenza resta in carica 5 anni.

Art. 6 - Il Presidente

a) Modalità di elezione

Il Presidente viene eletto a maggioranza assoluta dall'Assemblea tra i propri membri, in base ai criteri di validità delle sedute indicati all'art. 9.

La carica di Presidente della Consulta viene esercitata dall'Assessore alle Politiche giovanili e dal momento dell'insediamento della Consulta sino alle prime elezioni, da tenersi entro sei mesi, e nei casi di dimissioni del Presidente eletto.

b) Competenze

Il Presidente:

1. assume la rappresentanza formale della Consulta;
2. convoca e presiede l'Assemblea;
3. convoca e presiede l'Ufficio di Presidenza.

e) Durata

La Carica di Presidente della Consulta ha durata quinquennale . Alla scadenza dell'incarico il Presidente può essere rieletto.

CAPO III FUNZIONAMENTO

Art. 7 - Convocazione dell'Assemblea.

- a) L'Assemblea è convocata almeno 2 volte l'anno secondo una programmazione prestabilita.
- b) La convocazione dell'Assemblea viene fatta dal Presidente della stessa.
- c) Possono altresì richiedere la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea della Consulta: Il Sindaco, il Consiglio Comunale, l'Ufficio di Presidenza, almeno un terzo dei membri della Consulta stessa.
- d) La Consulta può richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, i Consiglieri, gli Assessori, il Sindaco,.
- e) I Consiglieri comunali, gli Assessori, il Sindaco possono sempre partecipare ai lavori, senza diritti di parola e voto. Può venire loro concessa la possibilità di intervenire dalla maggioranza dei presenti.
- f) La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata per via telefonica email ai membri della Consulta con almeno 5 giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa.
- g) La convocazione in via straordinaria è consentita tramite avviso telefonico, o a mezzo e-mail con almeno 24 ore di anticipo.

Art. 8 – Prima riunione.

Il Sindaco o l'Assessore delegato alle Politiche Giovanili convocano la prima riunione dell'Assemblea della Consulta.

Art. 9– Validità delle sedute e delle deliberazioni.

- a) La riunione in prima convocazione dell'Assemblea è validamente costituita con la presenza di un numero di componenti pari alla metà più uno dei componenti dell'Assemblea ed in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea
- b) L'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei presenti.

Art. 10 - Sede.

a) Consulta e Ufficio di Presidenza

La sede della Consulta e L'Ufficio di Presidenza hanno sede presso la scuola elementare Vincenzo Ientile primo Piano . In tale sede si tengono le riunioni della Assemblea della Consulta e dell'Ufficio di Presidenza

L'agibilità di altre sedi per riunioni e dibattiti deve essere preventivamente autorizzata dal competente Organo comunale.

Art. 11 - Modificazioni dello Statuto.

Lo Statuto della Consulta può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione.

L'Assemblea della Consulta può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei Componenti l'Assemblea. La modificazione può essere deliberata dal Consiglio Comunale.

Art. 12 – Regolamento

La Consulta può regolamentare la propria attività nei limiti dello Statuto Comunale, con apposito atto approvato dall'Assemblea.

Art. 13 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto valgono le leggi, le normative ed i regolamenti vigenti.

